

MEMORIA DI SUOR EMANUELA

del Cuore Immacolato di Maria

GIUSEPPA NITTA

nata a Torre del Greco (NA)

il 4 marzo 1933

di anni 92

morta a Cormons (Gorizia)

il 16 dicembre 2025

63 anni di Consacrazione religiosa



*Ecco, il Signore verrà
e con lui tutti i suoi santi
in quel giorno risplenderà
una grande luce.*

(Liturgia del giorno: antifona d'ingresso)

Oggi, primo giorno della novena del S. Natale, suor Emanuela accolta dal suo Signore nella dimora di luce e di pace, ha contemplato in pienezza il mistero dell'Incarnazione. Mistero che l'ha affascinata e plasmata fin da piccola portandola a farsi dono totale a Dio. Assieme alla sua carissima amica e conterranea suor Dolores, nel 1959, a 26 anni, è entrata a far parte della Famiglia di Padre Luigi. Piena di entusiasmo, con alle spalle anni giovanili impegnati nel lavoro e in attività della parrocchia, ha salutato il suo bel golfo di Napoli per iniziare il percorso formativo a Belvedere di Tezze. Si è trovata così a condividere questo percorso con altre ventun giovani provenienti da diverse parti d'Italia, diverse di loro molto più giovani per le quali è stata punto di riferimento e di insegnamento. Conseguì il diploma di taglio e cucito, fu espertissima nell'arte del ricamo: una vera artista. Dalle sue mani uscivano molti lavori preziosi per abbellire gli altari del Signore e rallegrare vista e cuore a tutte noi. Ebbe il gusto del bello, dell'ordine, delle cose fatte bene.

Proprio per questa sua capacità e talento in diverse comunità ha ricoperto le mansioni di guardarobiera. E in questo lavoro aveva la stessa passione, dedizione e attenzione che metteva nel creare lavori artistici di ricamo, cucito, tombolo e chiacchierino.

Oltre all'ufficio di guardarobiera che esercitò soprattutto nelle comunità di Roma, all'Istituto S. Agnese (1963-64), di Salerno (1964-66), di Brindisi (1967-1969), insegnò taglio e cucito anche a Fiera di Primiero (1966-67). Sensibilissima alla Pastorale vocazionale fu destinata per questo apostolato e alla pastorale parrocchiale a Santa Maria la Bruna (1969-1971) e a S. Michele Salentino (1972-1976) impegnandosi e dedicandosi con grande amore e gioia spirituale. Ritornò

a Roma, Istituto S. Agnese, nel 1976 con l'impegno di guardarobiera e di aiuto con i bambini e ragazzi della scuola elementare e media. Poi dal 1983 al 2007 ritornò a S. Maria la Bruna, dove fu nuovamente incaricata della Pastorale giovanile e vocazionale e responsabile del guardaroba.

In queste comunità continuò a donare il meglio di sé sia nell'ambito dell'aiuto fraterno che in Parrocchia: lavoro e preghiera, carità e comunione, testimonianza e fraternità, seminati lungo gli anni furono il tessuto della sua giornata e il senso della sua vita.

Nel marzo del 2007 arrivò fra noi a Cormons. Ormai da molti anni era sempre sofferente e aveva necessità di un ambiente sanitario che si facesse carico di lei sempre più bisognosa di cure e di riposo. È arrivata in questa grande comunità fiduciosa che cure e riposo dessero un po' di tregua ai suoi consueti malanni. In questi anni, finché le forze glielo hanno permesso, è sempre stata attiva nel continuare a donare il suo talento per cucito, ricamo, maglia, ecc. creando sempre dei piccoli capolavori, che poi venivano donati ai mercatini solidali.

Il ricordo di suor Emanuela è quello di una suora mite, delicata, dal cuore buono, con una grande volontà di bene, ma con una salute precaria che a volte poteva spegnere in lei l'entusiasmo e le capacità di cui era dotata. Nonostante questo ha cercato di vivere bene il suo quotidiano, nel dono di sé per sollevare e aiutare le sorelle della comunità in cui viveva. Anche nella nostra infermeria è stata sorella mite, serena, capace di relazioni e di positività, donna di preghiera e di offerta per tutti i bisogni della Chiesa, del mondo, della nostra Famiglia religiosa.

Sempre buono il rapporto con la sua famiglia basato sull'accoglienza e sul rispetto per scelte di ognuno. Anche nella malattia i suoi fratelli l'hanno seguita con amore e costanza raggiungendola di persona o puntualmente a mezzo telefono.

Nello stesso tempo ha sempre mantenuto un ricordo carico di nostalgia della comunità di S. Maria la Bruna, alla quale si è sempre sentita legata in modo particolare e alla sua bella Napoli.

Dopo lunga ed intensa esperienza di attesa vissuta insieme in questo ultimo tempo, suor Emanuela ha concluso il cammino terreno. La sua vita è stata trasformata in Cristo e ora contempla il volto dello Sposo in una dimensione di comunione e pace eterna. Cara suor Emanuela, ricordati di noi che siamo in cammino ed in questa tua misteriosa trasfigurazione porta al Signore la nostra comunità, la nostra Congregazione e la tua famiglia. Arrivederci lassù.

La comunità di Cormons